



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente bando dà attuazione all'ASSE 3 **"COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO **"3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"**

OBIETTIVO SPECIFICO **"Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"**

AZIONE 3.4.1 **"Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"**



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



fbab78bb



In attuazione dell'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	3
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	5
Articolo 6 “Spese ammissibili”	6
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	8
Articolo 8 “Cumulo”	8
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	8
Articolo 10 “Valutazione delle domande”	10
Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	16
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	17
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”	17
Articolo 14 “Modalità di pagamento del sostegno”	19
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”	20
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”	20
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	21
Articolo 18 “Sanzioni amministrative”	22
Articolo 19 “Catalogo regionale della ricerca e portale Innoveneto.org”	23
Articolo 20 “Informazioni generali”	23
Articolo 21 “Informazione e pubblicità”	24
Articolo 22 “Disposizioni finali”	24
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”	24
APPENDICE 1	25
APPENDICE 2	48



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi dei distretti industriali e delle reti innovative regionali riconosciuti dalla Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. La carenza di grandi player capaci di trainare interi comparti sui mercati, unita alla scarsa propensione a “fare sistema” delle PMI, rappresentano, in relazione alla capacità delle imprese di far fronte alla competizione internazionale, i fattori con i maggiori margini di miglioramento per il sistema produttivo veneto. La strategia regionale individua nel facilitare l’incontro tra domanda e offerta, nell’accesso ai servizi di orientamento e affiancamento e nella promozione dell’internazionalizzazione, attraverso i processi aggregativi tra imprese volti a supportare l’export, gli strumenti con cui superare le potenziali limitazioni derivanti dall’aspetto dimensionale delle imprese venete. Il risultato atteso ossia l’incremento della capacità di apertura commerciale e la diversificazione dei mercati di sbocco da parte del sistema produttivo regionale è ottenuto, quindi, mediante il rafforzamento della vocazione all’esportazione e del livello di internazionalizzazione delle imprese che operano nei distretti industriali o che partecipano alle reti innovative regionali.
2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con specifico riferimento all’azione 3.4.1 “*Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*” e agli interventi a favore dei distretti industriali e delle reti innovative regionali previsti dalla legge regionale n. 13/2014, articolo 7.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro 3.000.000,00.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi di cui al presente bando sono rivolti alle imprese partecipanti ai distretti industriali e alle reti innovative regionali in relazione alle unità locali o sedi operative localizzate nel territorio regionale.
2. La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata entro e non oltre la prima richiesta di anticipo o acconto.



fbab78bb



Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno i distretti industriali e le reti innovative regionali il cui soggetto giuridico rappresentante è stato riconosciuto dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014. I soggetti giuridici dei distretti industriali e delle reti innovative regionali possono presentare più domande di sostegno per altrettanti progetti di promozione dell'export realizzati da almeno 3 (tre) imprese facenti parte del distretto industriale, ovvero componenti la rete innovativa regionale, in conformità alle modalità di seguito indicate:
 - a) *Distretti industriali.* Le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI) che intendono realizzare il progetto e che fanno parte del distretto industriale ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 582 del 21 aprile 2015 conferiscono specifico mandato con rappresentanza¹ al soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale² ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014, oppure a una delle imprese realizzatrici il progetto che viene designata quale soggetto mandatario capofila e che procede alla presentazione della domanda di sostegno. In quest'ultimo caso l'impresa capofila deve acquisire dal soggetto giuridico - che rappresenta il distretto industriale - una relazione di conformità del progetto alla programmazione del distretto industriale;
 - b) *Reti innovative regionali.* Le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI) componenti la rete innovativa regionale che intendono realizzare il progetto, conferiscono specifico mandato con rappresentanza³ esclusivamente al soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014, il quale procede alla presentazione della domanda di sostegno. Le imprese componenti la rete innovativa regionale sono registrate nel Catalogo regionale della ricerca previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014. Ai fini della verifica dell'ammissibilità delle imprese AVEPA acquisisce l'elenco delle imprese componenti ciascuna rete innovativa regionale nella versione aggiornata alla data di conclusione del periodo concesso per la presentazione delle domande di sostegno. Non sono ammesse le domande di sostegno che prevedono imprese non aderenti alla rete proponente.
2. È richiesto, per ciascuna impresa partecipante, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) essere micro, piccola o media impresa ovvero PMI⁴;
 - b) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; l'impresa avente sede legale in altro Stato comunitario deve essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - c) avere una sede operativa sul territorio veneto e svolgere un'attività, principale o secondaria, appartenente ad uno dei settori di cui alla classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007 risultante dalla visura camerale ordinaria:
 - per le imprese aderenti ai Distretti industriali, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 582/2015⁵ e nel rispetto di quanto indicato negli elenchi approvati con l'Allegato B alla DGR n.

¹ Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità al modello previsto per il presente bando.

² In appendice 2 i riferimenti di contatto dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali.

³ Vedi nota 1.

⁴ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Non sono ammesse le grandi imprese.

⁵ DGR n. 582 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.2: << Con riferimento alla DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 “Individuazione Distretti industriali” sono considerati aderenti a ciascun distretto industriale tutte le imprese che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

a) hanno una sede operativa in uno dei comuni elencati all'Allegato B alla DGR n. 2415/2014, che si riferiscono alla definizione del territorio geografico del distretto industriale;



fbab78bb



2415 del 16 dicembre 2014, tenuto altresì conto di intervenute successive modificazioni dei codici ATECO. L'elenco completo dei comuni e l'elenco consolidato dei codici ATECO ammessi per ciascun distretto industriale è riportato in **Appendice 1** al presente bando;

- le imprese aderenti alla rete innovativa regionale devono essere registrate, alla data di conclusione del periodo concesso per la presentazione delle domande di sostegno e in relazione alla rete innovativa regionale di appartenenza, nel Catalogo regionale della ricerca nonché rispettare i requisiti per l'accesso ai benefici economici⁶ di cui alla DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.3;
 - d) essere autonoma ai sensi al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto ad ogni altra impresa partecipante al progetto;
 - e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - f) non presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - g) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).
3. Non è consentita la modifica della compagine di imprese identificata in sede di presentazione della domanda di sostegno, salvo i casi di sostituzione qualora derivante dal perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa: l'impresa incorporante può subentrare all'incorporata nella realizzazione del progetto, solo successivamente al provvedimento di finanziabilità. Le variazioni riguardanti le imprese partecipanti al progetto devono essere, in ogni caso, comunicate tempestivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata ad AVEPA all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it.
4. I requisiti di cui ai precedenti commi devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. Gli stessi devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno.
5. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria⁷.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno è riferita all'azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" del POR FESR 2014-2020 del Veneto. I progetti attuativi degli interventi riguardano, pertanto, la realizzazione di attività volte a:
- sviluppare percorsi di internazionalizzazione e a favorire l'accesso e l'espansione delle piccole e medie imprese sui mercati esteri attraverso l'utilizzo di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell'export il cui scopo è legato al conseguimento di risultati funzionali alla crescita della competitività sistemica del distretto industriale o della rete innovativa regionale. I progetti devono essere mirati a consolidare o attivare

b) l'attività svolta nella sede, di cui alla lettera precedente, rientri nella codificazione ATECO 2007 riferita agli ambiti settoriali definiti allo stesso Allegato B.

Ai fini della verifica delle sussistenze dei requisiti sopra elencati farà fede quanto riportato ed evincibile in visura camerale >>.

⁶ DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.3: << I singoli soggetti partecipanti alla rete devono avere una sede operativa sul territorio della Regione del Veneto al fine di poter accedere agli eventuali benefici economici. (...) >>.

⁷ Si rimanda ai criteri di valutazione e alle relative tabelle di cui all'articolo 10 del presente bando.



fbab78bb



relazioni connesse allo sviluppo delle attività di export del sistema distretto o del network della rete, attraverso la condivisione di funzioni di impresa (o parti di essa) che risulterebbero troppo onerose per la singola unità aziendale, e nell'intento di stabilizzare i rapporti collaborativi, di filiera o di rete, al fine di sostenere la condivisione di bisogni comuni d'internazionalizzazione delle imprese distrettuali o retiste;

- acquisire un “*Temporary Export Manager*” per la consulenza, la pianificazione, l'orientamento e la promozione sui mercati esteri e/o specializzato in tematiche internazionali il quale opererà sulle imprese, del distretto industriale o della rete innovativa regionale, che partecipano al progetto;
 - favorire iniziative che comprendono la partecipazione a manifestazioni fieristiche del distretto industriale o della rete innovativa regionale;
 - introdurre o rafforzare la dimensione *e-commerce* del distretto industriale o della rete innovativa regionale;
 - creare canali di incontro tra domanda e offerta quali la pianificazione di iniziative di *incoming* di operatori sul territorio del distretto industriale o nei contesti produttivi della rete innovativa regionale.
2. Non sono finanziabili i progetti che prevedano la sola partecipazione a una o più manifestazioni fieristiche senza la realizzazione di un programma organico che comprenda anche altre attività. Per quanto concerne le fiere internazionali che si svolgono in Italia, la partecipazione è ammessa solo in caso di fiere presenti nel calendario annuale delle Manifestazioni Fieristiche Internazionali in Italia pubblicato sul sito www.calendariofiereinternazionali.it. Per le fiere da svolgere nel 2018 si considera valido anche il calendario annuale vigente alla data di approvazione del presente bando.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dalle imprese partecipanti. Il soggetto giuridico mandatario che rappresenta il distretto o la rete innovativa regionale può anche costituire l'unico centro di costo per il progetto sostenendo quindi le spese imputabili al progetto⁸.
2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti categorie⁹:

a) Consulenze specialistiche:

- 1) **di internazionalizzazione:** sono compresi gli studi di fattibilità, i costi di *check up* aziendale volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese su mercati esteri obiettivo, i costi per la redazione di piani *export*, per la ricerca di partner commerciali o industriali, i servizi di consulenza straordinaria per contrattualistica, legali e fiscali (quali contrattualistica internazionale, consulenza in materia doganale), le consulenze volte all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto e volte all'utilizzo e alla tutela dei marchi nei mercati esteri obiettivo, gli studi o i servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro UE o in un paese terzo. Sono comprese inoltre le consulenze relative alla pianificazione di iniziative *incoming* o volte al rafforzamento dell'*e-commerce*. Sono

⁸ Nel caso in cui per un progetto relativo a un distretto industriale non sia stato designato il soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale quale capofila presentatore della domanda di sostegno e sia stata designata, invece, una delle imprese realizzatrici nessuna spesa può essere sostenuta e quietanzata dal predetto soggetto giuridico.

⁹ Per i necessari approfondimenti in merito alle spese ammissibili e a quelle escluse dalle categorie di seguito indicate, si rimanda all'Allegato D alla presente DGR: “Modalità operative di rendicontazione”, paragrafo 3.1 “Categorie di spese e caratteristiche specifiche”.



fbab78bb



sempre escluse le prestazioni continuative o periodiche e i costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

- 2) **di business:** per l'impiego di una figura manageriale specialistica, esterna al personale delle imprese e a carattere temporaneo, definita *Temporary Export Manager*, dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati dei paesi obiettivo, all'analisi per la commercializzazione o lo sviluppo di iniziative commerciali da condurre all'estero, alla definizione di modelli di business per l'internazionalizzazione e di piani *export*. In ogni caso, l'impiego di questa figura manageriale specialistica non deve riguardare attività connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale (contabile, amministrativa, ...);

b) Partecipazione a fiere:

- 1) **spese di locazione:** relative all'affitto degli spazi espositivi;
- 2) **spese di installazione:** relative a servizi esterni, di progettazione e di montaggio dello stand, al trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione. Sono esclusi i costi per l'acquisto e la fornitura di beni materiali (quali arredi) che compongono lo stand;
- 3) **spese di gestione dello stand:** relativo ai costi del personale (dipendente o esterno quali hostess/steward) impegnato per il solo tempo di presenza nello stand, e i costi relativi a traduttori e interpreti.

- c) **Spese per garanzie:** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a).

3. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1.
4. Per l'acquisizione di servizi prestati da figure manageriali della tipologia "*Temporary Export Manager*", quest'ultimo può essere un libero professionista in possesso di partita IVA, associato o accreditato presso organizzazioni associative di rappresentanza di manager e/o società attive nel Temporary Management, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- associazioni rappresentative di manager, che hanno sottoscritto contratti nazionali;
- associazioni che hanno come scopo sociale la promozione dell'attività di Temporary Manager;
- fare parte di società di consulenza che risultino attive, iscritte alla Camera di Commercio con il codice ATECO 70.22, che svolgono attività di prestazione di servizi alle imprese e che dimostrino di avere esercitato attività di fornitura di Temporary Manager ovvero l'inserimento di manager in imprese clienti per periodi di tempo determinati. In ogni caso, deve possedere comprovata esperienza pluriennale nell'ambito dell'internazionalizzazione, che deve risultare dal curriculum vitae sottoscritto e oggetto di allegazione alla domanda di sostegno¹⁰.

La Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) di cui all'articolo 10 valuta, sulla base delle competenze e dell'esperienza dichiarate nel curriculum vitae, l'idoneità della figura manageriale identificata allo svolgimento delle funzioni previste dal progetto.

La valutazione di non idoneità della figura manageriale comporta la non ammissione al sostegno dell'intero progetto. In corso di realizzazione del progetto è ammessa una sola sostituzione,

¹⁰ Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono considerati comunque idonei i fornitori selezionati dal Ministero dello Sviluppo Economico per la prestazione di servizi analoghi nell'ambito del programma "Voucher per l'internazionalizzazione", di cui al DM 15 maggio 2015. L'elenco dei fornitori accreditati è consultabile al sito: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/voucher-per-l-internazionalizzazione>



adeguatamente motivata, del *Temporary Export Manager* con altra figura provvista di analoghe competenze ed esperienze, previa valutazione positiva espressa dalla CTV.

5. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
6. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
7. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per le ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, è concesso nella misura del 50% del totale della spesa ammissibile a fronte di un progetto che prevede una spesa ammissibile compresa tra euro 60.000,00 ed euro 300.000,00. Di conseguenza, l'ammontare del sostegno concedibile sarà compreso tra euro 30.000,00 ed euro 150.000,00.
2. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 del Regolamento in questione.

Articolo 8 "Cumulo"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda"

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intenda produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, sarà possibile presentare la domanda di sostegno.
2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del 24 luglio 2017, fino alle ore 17.00 del 5 ottobre 2017.**
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.



fbab78bb



4. La domanda, in formato “.pdf”, relativa a un progetto di un distretto industriale dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico che lo rappresenta o dal legale rappresentante dell’impresa designata quale capofila del progetto. La domanda relativa a un progetto di una rete innovativa regionale dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico che la rappresenta.
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare obbligatoriamente, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del progetto, con preventivo delle spese e cronoprogramma delle attività redatti seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) [non obbligatoria] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;
 - c) mandato con rappresentanza conferito al soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale o la rete innovativa regionale, sottoscritto dalle imprese mandanti, accompagnato da documento d’identità in corso di validità dei sottoscrittori, redatto seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1);

[qualora il progetto riguardi un distretto industriale, alternativamente]

 - relazione di conformità resa dal soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale che attesta che il progetto presentato dall’impresa capofila designata è congruente con la programmazione del distretto industriale. La relazione non è necessaria qualora il soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale sia anche presentatore del progetto. Alla relazione è accluso l’atto di costituzione di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) in cui i partecipanti designano l’impresa capofila. Relazione di conformità e atto di costituzione di RTI devono essere redatti seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2);
 - qualora il soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale non abbia reso alcuna relazione di conformità all’impresa capofila designata questa deve produrre una propria relazione che motivi l’impossibilità all’acquisizione della prevista relazione di conformità.
 - d) dichiarazione della dimensione di ciascuna impresa partecipante al progetto redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C3);
 - e) dichiarazione di ciascuna impresa in relazione al “*Rating di legalità*” redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C4);
 - f) [eventuale, qualora previsto] curriculum vitae del *Temporary Export Manager*, da questi sottoscritto e completo di scansione di idoneo documento d’identità¹¹.
6. Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai precedenti commi 3 e 4.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed in caso di dichiarazioni mendaci è soggetta alle conseguenze, anche d’ordine penale, di cui agli articoli 75 e 76.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell’apposito

¹¹ Il documento d’identità non è necessario qualora il curriculum vitae sia firmato digitalmente dallo stesso *Temporary Export Manager*.



riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

9. La domanda non è ammissibile qualora:
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 8 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.
2. La domanda di sostegno, completa del modello descrittivo del progetto (Allegato B) e della ulteriore documentazione richiesta (modelli ex Allegato C), è sottoposta alla verifica amministrativa da parte di AVEPA della sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici. Verificata l'ammissibilità amministrativa della domanda, la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) effettua una valutazione di merito tecnico ed economico sui contenuti riportati nel modello descrittivo del progetto e nel Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU).
3. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che ciascun proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;

La CTV effettua la valutazione tecnica del progetto e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma 5.

4. In particolare, la CTV esamina ai fini dell'ammissibilità la coerenza:
 - a) del progetto con gli interventi finanziabili dall'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 del Veneto richiamati all'articolo 5;
 - b) i contenuti della relazione di conformità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) per i soli progetti che si riferiscono ai distretti industriali e nel solo caso in cui il progetto non sia stato presentato dal soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale, ma da un'impresa designata quale mandataria capofila.

La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.



5. La CTV attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	A1) Grado di appropriatezza della partnership: nel coinvolgimento nel partenariato e nella attività di soggetti internazionali e appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	A1.1) La partnership si avvale di servizi specialistici erogati da soggetti di rilevanza internazionale?	Sì: 3 No: 0	3
		A1.2) Valutazione del grado delle competenze specifiche presenti in organico alle imprese partecipanti e nel soggetto giuridico in rapporto alle attività previste e al conseguimento degli obiettivi attesi.	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				8
B	B1) Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto promozionale proposto, in termini di definizione degli obiettivi	B1.1) Adeguatezza degli obiettivi previsti e dei risultati attesi in relazione alla dimensione e alla rilevanza del sistema distrettuale o della rete innovativa regionale	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B1.2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi e dei risultati intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B1.3) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi e dei risultati finali ottenibili al termine del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B1.4) Qualità della metodologia operativa e della procedura di attuazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B1.5) Esperienze e competenze professionali presenti nella partnership realizzatrice il progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
	B2) Coerenza degli obiettivi: Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri	B2.1) Valutazione del grado di attivazione o di consolidamento di nuove relazioni utili all'incremento dell'export del sistema distrettuale o della rete innovativa regionale	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5



fbab78bb



		B2.2) Varietà ed estensione delle azioni del percorso di internazionalizzazione e valutazione delle prospettive di penetrazione nei mercati esteri da parte delle imprese coinvolte e/o di rafforzamento della loro presenza	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B2.3) Paesi obiettivo e relativi mercati individuati nel progetto	3 o più Paesi: 3 2 Paesi: 2 1 Paese: 1 Nessun Paese: 0	3
	B3) Coerenza degli obiettivi: coerenza con la priorità della RIS3 del Veneto	B3.1) Coerenza con le priorità della RIS3 Veneto	Presente: 3 Non presente: 0	3
	B4) Coerenza degli obiettivi: capacità di creare/rafforzare interventi congiunti di internazionalizzazione, anche attraverso l'introduzione di figure specializzate	B4.1) Il progetto prevede l'utilizzo di un Temporary Export Manager?	Sì: 10 No: 0	10
		B4.2) Valutazione dell'adeguatezza delle consulenze specialistiche e dei servizi esterni previsti per la realizzazione del progetto in rapporto ai risultati attesi	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B4.3) Valutazione del grado di coordinamento del progetto in relazione alle fasi previste, alle imprese coinvolte, alla condivisione delle funzioni di impresa, o di parti di esse, e alle relative sinergie attivate	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				61
C	C1) Capacità amministrativa: adeguatezza della struttura organizzativa del soggetto giuridico, ovvero del capofila, ai fini della gestione amministrativa del progetto	C1.1) Disponibilità di una struttura amministrativa per il soggetto giuridico, ovvero del capofila, con dotazione di personale dedicato alla gestione amministrativa e al monitoraggio delle fasi realizzative di progetto.	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
D	D1) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta	D1.1) Capacità operativa: fattibilità operativa del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		D1.2) Capacità finanziaria: completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5



fbab78bb



		D1.3) Capacità finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				15
E	E1) Comunicazione dei risultati: Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	E1.1) Impegno all'utilizzo del portale regionale "Innoveneto.org" per la divulgazione online dei risultati	Sì: 3 No: 0	3
		E1.2) Valutazione dell'adeguatezza delle azioni di coinvolgimento attivo del territorio del distretto o dei settori in cui opera la rete innovativa regionale, che consentano il dialogo e un'attività informativa "diretta" e <i>vis a vis</i> con tutti gli <i>stakeholder</i> (realizzazione di eventi, seminari, workshop sul territorio del distretto o, per la rete innovativa regionale, coinvolgendo gli operatori dei settori coinvolti)	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		E1.3) Grado di utilizzo e di ottimizzazione del <i>mix</i> di strumenti e canali di comunicazione attivabili, tradizionali e innovativi, offline e online: capacità di sfruttare le opportunità comunicative oggi disponibili in relazione al pubblico da raggiungere e alla funzionalità dello strumento rispetto all'obiettivo, al fine di ottimizzare la raggiungibilità dei destinatari	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		E1.4) Presenza di un'immagine coordinata che favorisca la massima visibilità e riconoscibilità del distretto industriale o della rete innovativa regionale	Sì: 3 No: 0	3



fbab78bb



		E1.5) Capacità di favorire un livello efficace di coinvolgimento e di coordinamento bidirezionale delle attività di informazione e comunicazione nel partenariato e verso il pubblico di riferimento, derivante da una mappatura completa dei canali per la diffusione delle informazioni: propensione alla conoscenza delle esigenze informative del territorio o dei settori coinvolti, a fornire informazioni coordinate e complementari, a valorizzare una logica di sistema e a garantire un flusso costante e integrato di informazioni nelle fasi di realizzazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				21
F	F1) Non discriminazione: rilevanza della progettualità oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	F1.1) Disabilità e active ageing sono driver dell'innovazione per il progetto?	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
G	G.1) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: possesso di sistemi di gestione e di certificazione ambientale	G1.1) Possesso della certificazione ISO 14001	Più di 1 impresa: 2 1 impresa: 1 Nessuna: 0	2
		G1.2) Registrazione EMAS	Più di 1 impresa: 2 1 impresa: 1 Nessuna: 0	2
TOTALE PUNTEGGIO				4



fbab78bb



H	H1) Rating di legalità	H1.1) Imprese in possesso del <i>Rating di legalità</i>	<p>2 o più imprese in possesso: 2</p> <p>1 impresa in possesso: 1</p> <p>Almeno 1 impresa non presenta i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale: 1</p> <p>Tutte le imprese non hanno il <i>rating</i> e tutte presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale per poterlo conseguire: 0</p>	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
I	<p>II) Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies”; topic 2 “Fisheries and Aquaculture”¹²</p> <p>O</p> <p>Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione”¹³</p>	<p>II.1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?</p> <p>O</p> <p>Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?</p>	<p>Sì: 2</p> <p>No: 0</p>	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				115

6. Il punteggio relativo al possesso del “Rating di legalità” è attribuito sulla base della dichiarazione resa da ciascuna impresa e oggetto di allegazione alla domanda di sostegno.

¹² Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

¹³ Si veda Piano d’Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf



7. Sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono:
 - un punteggio di almeno 1 punto conseguito sull'elemento A1.2) riferito ai criteri compresi nell'Area "A";
 - un punteggio di almeno 15 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "B";
 - il punteggio di 1 punto per il criterio compreso nell'Area "C";
 - un punteggio di almeno 8 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "D";
 - un punteggio di almeno 12 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "E";
 - conseguono l'idoneità del profilo del *Temporary Export Manager* scelto per lo svolgimento delle funzioni specialistiche nel progetto, qualora previsto nella relativa voce di spesa di preventivo del progetto¹⁴;
 - soddisfano la condizione prevista all'articolo 5, comma 2.
8. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
9. Non sono ammissibili le domande:
 - a) non corredate dalle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 9 comma 5;
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui progetto risulti non coerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
 - d) il cui progetto non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti per i criteri di valutazione e soddisfatto le ulteriori condizioni di cui al comma 7;
 - e) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 11 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA è il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di ammissione al sostegno e all'assunzione dell'impegno contabile.
2. Il sostegno è concesso assumendo l'impegno contabile di spesa sui soggetti mandatari per i progetti ammessi inseriti nella graduatoria di pertinenza. L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi al sostegno e gli elenchi di quelli non ammessi avviene entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.
3. A parità di punteggio è accordata priorità al progetto che prevede il maggior numero di imprese partecipanti. All'ultimo progetto inserito in graduatoria l'ammontare del sostegno è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile. Il provvedimento contiene, altresì, l'elenco dei progetti non ammessi.
4. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica, a mezzo di posta elettronica certificata, l'esito positivo comunicando l'ammontare del sostegno, mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l'esito negativo.
5. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET) e sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA www.avepa.it. L'obbligazione relativa all'impegno contabile è registrata per l'intero ammontare del sostegno sul soggetto mandatario presentatore della domanda.

¹⁴ Cfr. articolo 6, comma 4.



fbab78bb



Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.
2. Il soggetto mandatario che ha presentato la domanda deve comunicare tempestivamente ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it eventuali variazioni relative alla natura societaria delle imprese partecipanti nonché della mandataria stessa, le eventuali modifiche alle modalità di realizzazione del progetto e alle relative tempistiche contenute nella domanda di sostegno, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta di tale soggetto.
3. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi per cui è stato ammesso al sostegno.
4. Non sono ammesse proroghe successive alla data del 16 luglio 2018 per la realizzazione del progetto e agli ulteriori 60 (sessanta) giorni concessi per concludere i pagamenti e presentare i rendiconti finali di spesa, allegati alle relative domande di pagamento.
5. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di concessione del sostegno.

Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”

1. La rendicontazione delle spese è redatta esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentata secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'**Allegato D** al presente bando dal titolo “Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020”, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione.
2. Fatto salvo quanto ulteriormente disciplinato nel documento “Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020”, per tutti i progetti l'attività di svolgimento è articolata in 2 periodi alla conclusione dei quali il soggetto mandatario deve presentare un report contenente la descrizione dell'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi.

Il 1° periodo è compreso tra il giorno 25 luglio 2017 e il giorno 31 marzo 2018, mentre, dal 1° aprile 2018 al 31 maggio 2018 il soggetto mandatario deve presentare la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno completa del report delle attività svolte e della rendicontazione intermedia delle spese.

Nel report intermedio relativo al 1° periodo deve essere rendicontata un ammontare di spesa pari ad almeno al 20% di quella ammessa con il provvedimento di concessione. Devono essere rendicontate nel 1° periodo le spese sostenute dalla data di avvio del progetto¹⁵ e all'interno dello stesso periodo con i pagamenti effettuati entro la data di presentazione del report intermedio. Le spese i cui pagamenti sono effettuati dopo la data di presentazione del report intermedio sono di competenza del 2° periodo.

¹⁵ Cfr. art. 12, comma 1.



fbab78bb



Il 2° periodo è compreso tra il 1° aprile 2018 e il 16 luglio 2018.

Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e i pagamenti effettuati nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.

Entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno completa del report delle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese.

In nessun caso è ammissibile l'integrazione dei rendiconti di spesa già presentati mediante l'imputazione di nuove spese.

Ulteriori informazioni e disposizioni sono contenute e disciplinate nel documento "Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020".

Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo il soggetto giuridico mandatario, a partire dal 1° aprile 2018 ed entro il 31 maggio 2018, dovrà presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute, con i pagamenti effettuati sempre nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.

Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta la revoca totale del sostegno secondo le disposizioni previste dall'articolo 17.

3. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno e della dicitura "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 3.4.1 - progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali" nella causale di riferimento ovvero tramite timbratura secondo le modalità descritte nel già menzionato documento relativo alle modalità operative di rendicontazione.
4. Nessuna impresa può sostenere spese per un ammontare superiore al 50% dell'intera spesa ammessa per il progetto. Il soggetto giuridico mandatario può tuttavia rappresentare l'unico centro di costo per il progetto e sostenere perciò interamente i costi; in tal caso deve essere prodotta documentazione giustificativa attestante il riversamento dei costi sulle imprese partecipanti ai fini della quantificazione della quota proporzionale spettante a ciascuna impresa, in ogni caso mai superiore al predetto limite del 50%.
5. È ammessa la compensazione tra voci di spesa, purché debitamente motivata e comunque non superiore al 20% (venti per cento) dell'intera spesa ammessa per il progetto.
6. È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa *ex ante* ammessa in sede di concessione del sostegno senza l'applicazione di decurtazioni a titolo di penalità. Di conseguenza, qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
 - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alla soglia minima definita all'articolo 7, comma 1.
7. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Tale disposizione è oggetto di deroga per le rendicontazioni di spesa del 1° periodo o del 2° periodo qualora sia stato pagato l'anticipo del 40% (articolo 14, comma 1, lettera a):



tali rendicontazioni godono di priorità a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione. Nell'istruttoria delle rendicontazioni viene anche verificata la corrispondenza delle attività effettivamente svolte rispetto al progetto ammesso al sostegno, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto, sia intermedi che finali.

Articolo 14 "Modalità di pagamento del sostegno"

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al soggetto mandatario che ha presentato la domanda di sostegno sul quale grava l'onere del versamento delle quote spettanti alle imprese mandanti, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:
 - a) **Anticipo nella misura del 40% del sostegno.** Ad avvenuta comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, il soggetto mandatario può richiedere, entro i successivi 60 giorni, il pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)¹⁶, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda.
 - b) **Acconto**¹⁷ presentando **obbligatoriamente** la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno, completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio), tenuto conto, a pena di revoca totale del sostegno, dell'obbligo di rendicontazione di un ammontare di spesa pari ad almeno al 20% di quella ammessa con il provvedimento di concessione¹⁸. La domanda di acconto dovrà essere presentata in SIU entro il 31 maggio 2018. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del contributo concesso.
 - c) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, che non può essere successiva al 16 luglio 2018, presentando la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda in tale data la domanda di saldo dovrà essere presentata in SIU entro il 14 settembre 2018.
2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal soggetto mandatario e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8.
3. AVEPA comunica al soggetto mandatario l'esito della valutazione svolta sui report di spesa con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, il soggetto mandatario può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis.

¹⁶ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

¹⁷ Ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n.123, articolo 7, comma 2.

¹⁸ In coerenza con l'articolo 13, comma 2.



fbab78bb



Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, si procede al pagamento del sostegno.

4. Alla data di invio della domanda di pagamento a saldo, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").
5. Tenuto conto di quanto disposto all'articolo 13, comma 4, nessuna impresa partecipante al progetto può essere destinataria di un ammontare di sostegno superiore al 50% dell'intero importo.

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. Il soggetto mandatario e capofila delle imprese partecipanti al progetto e le stesse imprese, si impegnano a:
 - a) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso, non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;
 - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;



fbab78bb



- e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative alla compagine realizzatrice il progetto per quanto acconsentito all'articolo 4, comma 4, e le variazioni di natura societaria, realizzazione del progetto e relative tempistiche, così come disposto dall'articolo 12, comma 2;
- f) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
- g) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul presente bando;
- h) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 6;
- i) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto, e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
- l) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
- m) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
- n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alle imprese partecipanti e al progetto ammesso al sostegno;
- o) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020";
- q) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- r) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto solidamente responsabili nei confronti di AVEPA. Come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità;
- s) il soggetto mandatario procede a ripartire il sostegno ricevuto tra le imprese partecipanti al progetto secondo quanto stabilito nel provvedimento di liquidazione del sostegno entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento e a trasmettere ad AVEPA, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento alle imprese stesse mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del soggetto mandatario, ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it.
2. La revoca o la decadenza del sostegno concesso sono disposte, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:
 - a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;



fbab78bb



- c) mancata presentazione della rendicontazione intermedia entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del 1° periodo e mancata rendicontazione all'interno di detto periodo di un ammontare di spesa di almeno il 20% (venti per cento) della spesa prevista;
 - d) mancata presentazione della rendicontazione finale entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;
 - e) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - f) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - g) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - h) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alla soglia minima prevista all'articolo 7, comma 1, del presente bando;
 - i) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori al 50% (cinquanta per cento) di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno, per cui è sempre disposta la revoca totale del sostegno concesso. Ai sensi dell'articolo 13, comma 6, è invece disposta la revoca parziale con l'aggravio dei valori percentuali applicati a titolo di penalità qualora le spese riconosciute siano superiori al 50% ed inferiori al 70% di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno;
 - l) rifiuto opposto dalle imprese partecipanti al progetto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso ai locali;
 - m) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione delle domande di pagamento;
 - n) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo o non aver adempiuto all'obbligo delle stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - o) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - p) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - q) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.

Articolo 18 "Sanzioni amministrative"

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il sostegno è già stato pagato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.¹⁹ Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza o revoca, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza o revoca, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale n. 5/2000.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.

¹⁹ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013.



fbab78bb



4. È consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza o revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 19 “Catalogo regionale della ricerca e portale Innoveneto.org”

1. Ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, lettera c), per i progetti riferiti a una rete innovativa regionale le imprese partecipanti devono essere iscritte nel Catalogo regionale della ricerca, previsto ai sensi della DGR n. 2609/2014, nella sezione dedicata alla rete innovativa regionale a cui aderiscono.
2. Ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione e informazione è data possibilità alla rete innovativa regionale o al distretto industriale di pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale “Innoveneto.org”.

Articolo 20 “Informazioni generali”

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso l'Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo “<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET”).
3. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
4. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
5. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
6. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.avepa.it indicando in oggetto il riferimento “Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 3.4.1- Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali”. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: “gestione.fesr@avepa.it”.
7. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.



fbab78bb



Articolo 21 “Informazione e pubblicità”

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: “www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari” e quanto specificamente disciplinato nel documento “Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell'export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020”.
3. Il beneficiario del sostegno è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 22 “Disposizioni finali”

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 “Informativa a sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA - Area Gestione FESR.



fbab78bb



APPENDICE 1
SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE, ELENCO
COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO AMMESSI PER
CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE

1. Calzatura della Riviera del Brenta

Soggetto giuridico rappresentante:
 "Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l."
 Via Venezia, 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)
 Tel. 049/9801111
 PEC: politecnicocalzaturiero@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE
Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante:

Distretto conciario vicentino

Via Dei Mille, 38 - 36071 Arzignano (VI)

Tel.: 0444/473601

PEC: distrettoconciariovicentino@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR
Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI



Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI
San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
Fondazione Centro Produttività Veneto
Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
Tel. 0444/994700
PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio (*)	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI



Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI
Monteviale	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandriago	VI
Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

4. Mobile del Livenza



Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chies d'Alpago	BL
Farra d'Alpago	BL
Puos d'Alpago	BL
Tambre	BL
Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV
Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV
Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV



fbab78bb



Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE
San Stino di Livenza	VE

Ambiti settoriali ammessi:



fbab78bb



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

5. Occhialeria Bellunese

Soggetto giuridico rappresentante:
 DISTRETTO DOLOMITI OCCHIALE
 Via San Lucano, 15 – 32100 Belluno (BL)
 Tel. 0437/951239
 PEC: DDO@PEC.REVIVISCAR.IT

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Agordo	BL
Alano di Piave	BL
Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Forno di Zoldo	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL
Lentiai	BL
Limana	BL
Longarone	BL



Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL
Mel	BL
Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve d'Alpago	BL
Pieve di Cadore	BL
Ponte nelle Alpi	BL
Puos d'Alpago	BL
Quero Vas	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolò di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL
Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Trichiana	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL
Zoldo Alto	BL
Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV



fbab78bb



Segusino	TV
Valdobbiadene	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI



Brendola	VI
Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI
Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Sandrigo	VI
San Nazario	VI
Schiavon	VI



fbab78bb



Solagna	VI
Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

7. Sportsystem di Asolo e Montebelluna

Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Alano di Piave	BL
Altivole	TV
Arcade	TV
Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Fonte	TV
Giavera del Montello	TV



Maser	TV
Monfumo	TV
Montebelluna	TV
Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa

Soggetto giuridico rappresentante:
Fondazione Centro Produttività Veneto
Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
Tel. 0444/994700
PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Conco	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI



Lugo di Vicenza	VI
Lusiana	VI
Malo	VI
Marostica	VI
Mason Vicentino	VI
Molvena	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI
Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI
Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crespano del Grappa	TV
Monfumo	TV
Paderno del Grappa	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. *Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano*

Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

10. *Condizionamento e refrigerazione del Padovano*

Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

11. *Giostra del Polesine*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Veneto District Amusement Rides
Piazza Giacomo Matteotti, 85 – 45032 Bergantino (RO)
Tel. 0425/987633
PEC: venetodistrictamusementrides@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO
Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. *Ittico di Rovigo e Chioggia*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Via Alessandro Casalini, 1 – 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425/2021
PEC: consorzioittico@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO



Loreo	RO
Porto Tolle	RO
Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI

13. Marmo e pietra del Veronese

Soggetto giuridico rappresentante:

Centro Servizi Marmo S.c.a.r.l.

Via Del Marmo – 37020 Dolce' (VR) Fraz. Volargne

Tel. 045/6888 474 / 485

PEC: videomarmoteca@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR
Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Colognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR



Grezzana	VR
Illasi	VR
Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Mauro di Saline	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR
Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI



fbab78bb



Chiampo	VI
Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Grancona	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA

14. Mobile di Verona

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio di Tutela del Mobile di Verona
 Piazza Donatori di Sangue, 13 – 37053 Cerea (VR)
 Tel. 0442 / 80755
 PEC: consorziodituteladelmobilediverona@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR
Cerea	VR
Concamarise	VR



Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR
Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Carceri	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD
Masi	PD
Megliadino San Fidenzio	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Saletto	PD
Santa Margherita d'Adige	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETRERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. *Conegliano Valdobbiadene Prosecco*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco
Piazza Libertà, 7 – 31053 Pieve Di Soligo (TV) Fraz. Solighetto
Tel. 0438/83028
PEC: pec@pec.coneglianovaldobbiadeneprosecosuperiore.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV



Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Treviso	TV
Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE

16. *Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano*

Soggetto giuridico rappresentante:
Promovetro - Vetro Artistico Di Murano



Campo San Bernardo 1 – 30141 Venezia (VE) Fraz. Murano
Tel. 041/5275074
PEC: promovetro@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV
Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV
Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE
Jesolo	VE
Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE
Noventa di Piave	VE
Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE



Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio Associazione Vini Veronesi
 Viale Del Lavoro, 52 – 37135 Verona (VR)
 Tel. 045/595238
 PEC: avive@pec.uvive.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR
Brentino Belluno	VR
Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR
Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR



Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cognola ai Colli	VR
Illasi	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Roncà	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI
Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE



APPENDICE 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000);
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”;
- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;



- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 “Individuazione Distretti industriali. L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1. Deliberazione n. 143/CR del 29 settembre 2014”.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2609 del 23 dicembre 2014 “Veneto Innovazione SpA "Linee guida in materia di ricerca e innovazione". Approvazione.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 582 del 21 aprile 2015 “Distretti industriali. Approvazione "Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 583 del 21 aprile 2015 “Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 ““Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013.”;
- Deliberazione Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione;
- Modalità operative di rendicontazione per i progetti di promozione dell’export dei distretti industriali e delle reti innovative regionali – attuazione Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020.



fbab78bb

